

UNA COSA VALE L'ALTRA?

UNA COSA VALE L'ALTRA?

“Vi è un corpo solo e un solo Spirito, come pure siete stati chiamati a una sola speranza, quella della vostra vocazione. Vi è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti.” (Efesini 4:4-6)

Se hai bisogno di una visita medica, un medico vale l'altro?

Se devi prendere moglie, una donna vale l'altra?

Se devi seguire una terapia medica, un farmaco vale l'altro?

Se hai bisogno di far riparare la tua auto, un meccanico vale l'altro?

Allora, gentile lettore, perché sei così scrupoloso e attento nelle cose materiali e così incurante e di larghe vedute nelle materie che riguardano il tuo destino eterno? Spesso sentiamo dire dalla gente:

“Una **fede** vale l'altra!”

“Una **via** vale l'altra!”

“Un **culto** vale l'altro!”

“Una **religione** vale l'altra!”

“Un **battesimo** vale l'altro!”

“Una **chiesa** vale l'altra!”

“Un **nome** vale l'altro!”

“Una **dottrina** vale l'altra!”

Ma come stanno veramente le cose?

FEDE - Una fede vale l'altra? Se è così, perché gli apostoli hanno insegnato che c'è “un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo” (Efesini 4:5)? Se una fede vale l'altra, allora una fede “morta” è altrettanto buona quanto una fede attiva; ma la Bibbia non insegna questo! Ciò che caratterizza il credente è la fede che opera, non la fede inoperosa: “Insensato! Vuoi renderti conto che la fede senza le opere è morta? [...] Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta” (Giacomo 2:20, 26).

VIA - Una via vale l'altra? Se è così, allora perché Gesù disse: “Io sono la via [...]; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Giovanni 14:6)? Inoltre, perché nel libro dei Proverbi sta scritto: “C'è una via che all'uomo sembra diritta, ma essa conduce alla morte” (Proverbi 14:12)? È questa “via” altrettanto buona quanto quella stretta e angusta che conduce alla vita eterna? “Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!” (Matteo 7:13-14)

CULTO - Un culto vale l'altro? Se è così, perché Dio respinse il culto di Caino e accettò quello di Abele?¹ E perché rifiutò il culto di Nadab e Abihu, punendoli così severamente?²

Se un culto vale l'altro, allora un culto ignorante,³ un culto vano,⁴ un culto volontario⁵ dovrebbero essere altrettanto buoni quanto il culto vero!⁶

RELIGIONE - Una religione vale l'altra? Se è così, allora perché il libro degli Atti registra migliaia di casi di conversione da una religione ad un'altra? Infatti, quasi ogni conversione registrata nel libro degli Atti è la conversione di un individuo religioso. Se una religione vale l'altra, perché cambiare religione? La Bibbia parla di una "religione pura e incorruttibile", l'unico tipo di religione che bisogna avere (Giacomo 1:27).

BATTESIMO - Se un battesimo vale l'altro, allora perché coloro che erano stati battezzati con il battesimo di Giovanni furono ribattezzati, secondo quanto si legge in Atti 19:1-7? Per essere valido, il battesimo deve essere basato su una fede genuina in Gesù Cristo Figlio di Dio,⁷ deve essere preceduto dal ravvedimento dai peccati,⁸ e deve essere amministrato sulla base di una corretta confessione di fede ("Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio").⁹

CHIESA - Una chiesa vale l'altra? Se è così, allora le chiese stabilite dall'uomo¹⁰ sarebbero altrettanto buone quanto l'unica vera chiesa edificata dal Signore.¹¹

¹ "Avvenne, dopo qualche tempo, che Caino fece un'offerta di frutti della terra al Signore. Abele offrì anch'egli dei primogeniti del suo gregge e del loro grasso. Il Signore guardò con favore Abele e la sua offerta, ma non guardò con favore Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato, e il suo viso era abbattuto" (Genesi 4:3-5); "Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio più eccellente di quello di Caino; per mezzo di essa [fede] gli fu resa testimonianza che egli era giusto, quando Dio attestò di gradire le sue offerte; e per mezzo di essa [fede], benché morto, egli parla ancora" (Ebrei 11:4).

² "Nadab e Abihu, figli di Aaronne, presero ciascuno il suo turibolo, vi misero dentro del fuoco, vi posero sopra dell'incenso, e offrirono davanti al Signore del fuoco estraneo, che Egli non aveva loro comandato. Allora un fuoco uscì dalla presenza del Signore e li divorò; così morirono davanti al Signore." (Levitico 10:1-2)

³ "Poiché, passando, e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: Al dio sconosciuto. Orbene, ciò che voi adorare senza conoscerlo, io ve lo annunzio." (Atti 17:23)

⁴ "Allora vennero a Gesù da Gerusalemme dei farisei e degli scribi, e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? poiché non si lavano le mani quando prendono cibo». Ma Egli rispose loro: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio a motivo della vostra tradizione? Dio, infatti, ha detto: "Onora tuo padre e tua madre"; e: "Chi maledice padre o madre sia punito con la morte". Voi, invece, dite: "Se uno dice a suo padre o a sua madre: «Quello con cui potrei assisterti è dato in offerta a Dio», egli non è più obbligato a onorare suo padre o sua madre". Così avete annullato la parola di Dio a motivo della vostra tradizione. Ipocriti, ben profetizzò Isaia di voi quando disse: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me. Invano mi rendono il loro culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini"».» (Matteo 15:1-9)

⁵ "Quelle cose hanno, è vero, una parvenza di sapienza per quel tanto che è in esse di culto volontario, di umiltà e di austerità nel trattare il corpo, ma non hanno alcun valore; servono solo a soddisfare la carne." (Colossesi 2:23)

⁶ "Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità." (Giovanni 4:24)

⁷ "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato." (Marco 16:16)

⁸ "E Petros a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.» (Atti 2:38)

⁹ "Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio». Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò." (Atti 8:36-38)

¹⁰ "Se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori" (Salmo 127:1); "Egli [Gesù] rispose loro: «Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata, sarà sradicata» (Matteo 15:13).

¹¹ "E io, dunque, ti dico che tu sei un sasso [greco: *petros*], e sopra questa roccia [greco: *petra*] io edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non la vinceranno." (Matteo 16:18)

Eppure, in Matteo 15:13, Gesù ha dichiarato in modo inequivocabile: “Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata, sarà sradicata”!

NOME - Un nome vale l’altro? Se è così, allora perché il Signore cambiò alcuni nomi, come nei casi di Abramo (nome mutato in Abrahamo),¹² di Sarai (nome mutato in Sara),¹³ di Giacobbe (nome mutato in Israele),¹⁴ ecc.?

Inoltre, perché in Atti 4:12 il Signore ha insegnato che “In nessun altro [fuorché in Cristo] è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati”?

DOTTRINA - Se una dottrina vale l’altra, allora perché Giovanni scrisse: “Chi va oltre e non rimane nella dottrina di Cristo, non ha Dio” (2Giovanni 9)?

Dunque, gentile lettore,
come puoi vedere,
non solo nel mondo materiale,
ma anche e soprattutto in campo spirituale,
una cosa **non** vale l’altra!

¹² Abramo (lett. *il padre è esaltato*); Abrahamo (lett. *padre di una moltitudine* di nazioni).

¹³ Sarai (lett. *nobile, distinta*); Sara (lett. *principessa*).

¹⁴ Giacobbe (lett. *colui che afferra per il calcagno o soppianta o inganna*) fu chiamato così poiché, al momento del parto, teneva con la mano il calcagno del fratello gemello Esaù (Genesi 25:26), nato per primo e quindi destinatario del diritto di primogenitura; Israele (lett. *colui che lotta con Dio*), nuovo nome dato a Giacobbe dopo la sua notte di lotta a Peniel (Genesi 32:28).